

Le trasmissioni radiofoniche dall'analogico al digitale

Marco
Rossignoli

Congresso USFI «OMAGGIO A GUGLIELMO MARCONI»
Sasso Marconi, 7 settembre 2024

L'attuale sistema radiofonico in Italia

Il sistema della radiofonia in Italia è di tipo «MISTO»:

- ✓ Nazionale
- ✓ Locale
- ✓ Pubblico
- ✓ Privato



Concessionari FM (radio analogica)

	Radio nazionali pubbliche (RAI)	Radio Nazionali private	Radio locali
Concessioni	5	16	1.000*

Il ROC (Registro operatori di Comunicazione) Agcom indica circa n. 1.000 editori radiofonici locali, titolari di circa n. 1.300 marchi (concessioni). A seguito, tuttavia, delle operazioni di compravendita, fusione, scissione, ecc., intervenute, si stima che il dato attuale sia quello di circa 1.000 emittenti radiofoniche locali operanti.

L'evoluzione normativa

Prima


- Fino al 1976 esisteva il monopolio statale per la radiodiffusione sonora e televisiva.
- A seguito della sentenza n. 202 del 1976 della Corte Costituzionale, è stato liberalizzato l'etere in ambito locale.

Dopo

- La legge 10/1985, pur riservando l'attività di trasmissione pubblica a copertura nazionale allo Stato, ha affermato la legittimità dell'attività di radiodiffusione sonora e televisiva dell'emittenza privata.
- La legge 223/1990 (Legge Mammi) ha aperto definitivamente l'etere anche alle trasmissioni delle emittenti private a carattere nazionale.

L'ascolto della radio

- Attualmente la società Editori Radiofonici Associati srl (ERA srl), titolare dell'indagine «RadioTER 2024» rileva gli ascolti della radio in Italia.
- Nella tabella qui a fianco gli ascolti globali del 1° semestre 2024.



DATI DI ASCOLTO I SEMESTRE 16 gennaio - 10 giugno 2024

	Totale Ascoltatori Radio nel Semestre	N° casi
Popolazione 14+: 52.231.073		
Ascoltatori nel GIORNO MEDIO - Stime in '000	35.252	44.897
Ascoltatori nei 7 GIORNI - Stime in '000	44.373	55.609
Ascoltatori nel quarto d'ora medio - AQH (06:00-00:00) - Stime in '000	6.613	8.005
Ascoltatori nel quarto d'ora medio - AQH (06:00-06:00) - Stime in '000	5.108	6.160
Durata dell'ascolto della radio nel Giorno Medio - TSL - Stime in minuti	209	

La transizione al digitale

Cosa accade

- Da anni si sta parlando del processo di transizione della radiofonia alla diffusione digitale.

Le direttrici

- Attualmente il processo di digitalizzazione viaggia su due direttrici:
 - ✓ DIFFUSIONE VIA ETERE TERRESTRE (DAB+)
 - ✓ DIFFUSIONE VIA IP

La diffusione digitale Dab+ via etere terrestre

Il sistema

- Il sistema della radiodiffusione via etere terrestre in tecnica digitale Dab+ suddivide i «ruoli» degli attori della catena.
 - Gli «operatori di rete» sono i soggetti che esercitano la rete di diffusione dei segnali.
 - I «fornitori di contenuti radiofonici» sono i
- hanno la responsabilità un palinsesto.



Le norme

- Le principali normative di riferimento per la radiodiffusione sonora in tecnica digitale sono:
- Il Testo unico dei servizi di media audiovisivi – Tusma (D.Lgs 50/2024 e s.m.i.)
- La delibera Agcom n. 664/09/CONS (Regolamento sulla radio digitale).
- La delibera Agcom n. 286/22/CONS (Piano nazionale di assegnazione delle frequenze Dab-t).
- I bandi del MIMIT per le manifestazioni di interesse per l'assegnazione dei diritti d'uso per il servizio di radiodiffusione sonora terrestre in tecnica digitale di cui al Pnaf-Dab per i diversi bacini di utenza.

L'organizzazione del sistema della radio digitale

Le società consortili

- L'attività di «operatore di rete» per la radiodiffusione sonora in tecnica digitale dab+ può essere esercitata da società consortili, costituite da concessionari per la radiodiffusione terrestre in tecnica analogica che abbiano anche l'autorizzazione come «fornitore di contenuti»

L'ambito di diffusione

- Le società consortili in ambito nazionale possono essere esclusivamente partecipate, con quote paritetiche, da concessionari per la radiodiffusione sonora in ambito nazionale che hanno ottenuto l'autorizzazione per l'attività di fornitore di programmi radiofonici in tecnica digitale.
- Le società consortili in ambito locale possono essere partecipate esclusivamente, con quote paritetiche e nel rispetto del principio di non discriminazione, da concessionari per la radiodiffusione sonora in ambito locale che hanno ottenuto l'autorizzazione per l'attività di fornitore di programmi radiofonici in tecnica digitale.

La situazione Dab+ in ambito nazionale

In ambito nazionale sono operativi tre mux (uno della concessionaria pubblica RAI e due di società consortili facenti capo a emittenti radiofoniche private).

MUX	Contenuti attualmente diffusi
RAI	12
DAB ITALIA	18
EURODAB ITALIA	20

La situazione Dab+ in ambito locale

Sono attualmente in corso le procedure per l'assegnazione a operatori di rete locali dei diritti di uso delle frequenze per la radiodiffusione sonora digitale dab+ in ambito locale. La pianificazione Agcom suddivide il territorio in 21 bacini (19 bacini regionali oltre a 2 bacini relativi alle province autonome di Trento e di Bolzano). Per ciascun bacino sono mediamente pianificate tre frequenze su base regionale* oltre che, per alcuni bacini, ulteriori frequenze su base provinciale o pluriprovinciale.

* In Abruzzo le frequenze pianificate su base regionale sono due.
In Molise la frequenza pianificata su base regionale è una.
In Puglia le frequenze pianificate su base regionale sono due
In Sicilia le frequenze pianificate su base regionale sono quattro

I tempi di attivazione

Il MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy, competente al rilascio dei diritti di uso delle frequenze agli operatori di rete, ha avviato lo scorso anno le procedure per tale rilascio in ambito locale. Dette procedure sono ancora in corso e si potrebbero concludere nell’arco di alcuni mesi.

Le società consortili che sono risultate aggiudicatari dei diritti di uso delle frequenze, nonché quelle che lo saranno all’esito delle procedure di «beauty contest» (che verranno attuate laddove vi siano più soggetti che concorrono all’assegnazione di una medesima frequenza) dovranno realizzare entro due anni dall’assegnazione dei diritti di uso delle frequenze, la copertura di tipo mobile di almeno il 40 %, entro quattro anni di almeno il 60% ed entro cinque anni di almeno il 70% della popolazione, desunta dagli ultimi dati geo-referenziati ISTAT, di ogni bacino o sub bacino di riferimento.

Le trasmissioni IP e gli aggregatori

Le trasmissioni IP

- La diffusione dei contenuti radiofonici via IP (Internet Protocol), cioè mediante la rete internet, consente l'ascolto della radio attraverso tutti i cosiddetti «dispositivi connessi» (smartphone, tablet, pc, smart speaker, sistemi di car entertainment).
- Molti sistemi di car entertainment commutano direttamente, laddove disponibile, il segnale radio ricevuto tra le diverse modalità (FM, DAB o, in mancanza dei primi due, IP). Ciò consente di mantenere la ricezione anche qualora uno o più sistemi di diffusione non sia disponibile.

Gli aggregatori

- Gli aggregatori consentono all'utente, con un singolo programma applicativo, di accedere a una moltitudine di contenuti diffusi via IP.
- I principali aggregatori sono disponibili come APP sulle più diffuse piattaforme software (Android e iOS) e le relative versioni per auto (Android Auto e CarPlay).
- Il comparto radiofonico italiano ha avviato l'app RADIOPLAYER ITALIA, tramite la quale è possibile al momento ascoltare oltre un centinaio di radio nazionali e locali di tutto il Paese.

Le prospettive future

Niente switch off

- A differenza del sistema televisivo, per la radiofonia non è previsto alcuno switch off tra analogico e digitale.
- Ciò significa che il sistema di ricezione radiofonica è destinato a essere «misto».
- Convivranno, pertanto, la ricezione FM, la ricezione DAB e la ricezione mediante IP.



In auto

luogo di principale ascolto della radio

Le nuove autoradio e i sistemi di car entertainment

- Le nuove autoradio e i sistemi di car entertainment consentono la ricezione di segnali diffusi sia in DAB+ sia in FM.
- Nella maggior parte dei casi, qualora la ricezione DAB+ non sia disponibile, il dispositivo commuta direttamente in modalità FM.
- Nei sistemi «connessi», tale funzionalità è disponibile anche per la ricezione IP.

